

Bruxelles, 4 giugno 2025
(OR. en)

9463/1/25
REV 1 COR 1

AG 74
POLGEN 56
FREMP 137
JAI 689
DISINFO 47
HYBRID 56
AUDIO 44
EDUC 187

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 27 maggio 2025

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 8629/25

Oggetto: Conclusioni della presidenza sul rafforzamento della resilienza democratica dell'UE

Il presente errata corrige non riguarda la versione italiana.

Conclusioni della presidenza sul rafforzamento della resilienza democratica dell'UE

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. RAMMENTA le precedenti conclusioni **del Consiglio** sul contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e della cittadinanza democratica¹, sulla resilienza democratica: proteggere i processi elettorali dalle ingerenze straniere², sul rafforzamento e la protezione di un dibattito democratico libero, aperto e informato³, sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali⁴, sul ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE⁵ e sulla memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa⁶.
2. RICONOSCE che l'evoluzione del panorama geopolitico, compresa la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, pone gravi sfide alle nostre democrazie, il che può determinare un incremento degli attriti sociali, fenomeni quali la polarizzazione e la radicalizzazione e un calo della fiducia nelle istituzioni e nelle elezioni.
3. SOTTOLINEA che la democrazia non può prosperare senza la libertà di espressione e che la resilienza democratica deve essere fondata sullo Stato di diritto, sui diritti fondamentali e sui valori che l'Unione europea difende, sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. SOTTOLINEA inoltre che la democrazia, la libertà e l'uguaglianza si rafforzano reciprocamente; RICORDA che il rispetto di tali valori è una responsabilità condivisa delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione nonché degli Stati membri.

1 Doc. 15738/23.

2 Doc. 10119/24.

3 Doc. 10533/24.

4 Doc. 6878/25.

5 Doc. 7388/23.

6 Doc. 11268/11.

4. SOTTOLINEA che le istituzioni dell'UE e gli Stati membri hanno la responsabilità comune di promuovere e salvaguardare lo Stato di diritto attraverso tutti gli strumenti disponibili, conformemente ai trattati. In tale contesto, EVIDENZIA l'importanza di integrare i diritti fondamentali in tutte le politiche e iniziative legislative dell'UE e nell'attuazione del diritto dell'UE applicabile.
5. RICONOSCE che il rafforzamento della resilienza democratica è un elemento fondamentale per la protezione della sicurezza dell'Europa. Ciò richiede un dibattito pubblico libero e diversificato, la capacità di riconoscere e contrastare le campagne di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri (*foreign information manipulation and interference* – FIMI), compresa la disinformazione, in particolare quelle che prendono di mira i valori dell'UE o il funzionamento democratico delle istituzioni, l'ordine internazionale basato su regole e la manipolazione o la falsificazione di fatti storici a fini politici, nonché sforzi a lungo termine per sostenere media liberi, indipendenti e pluralistici, garantire elezioni libere e regolari, promuovere l'educazione civica, rafforzare la società civile e proteggere lo Stato di diritto.
6. SOTTOLINEA che la resilienza democratica si rafforza sinergicamente ai livelli locale, regionale, nazionale e dell'Unione, con la necessità di un'azione globale e congiunta, nello spirito di un approccio esteso a tutta l'amministrazione e a tutta la società.
7. RICORDA che negli ultimi anni l'UE ha compiuto notevoli sforzi volti a rafforzare la resilienza democratica, in particolare il pacchetto per la difesa della democrazia presentato dalla Commissione nel dicembre 2023, che si basa sul piano d'azione per la democrazia europea adottato nel 2020, il pacchetto di strumenti dell'UE contro le minacce ibride, il pacchetto di strumenti contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri (*Foreign Information Manipulation and Interference Toolbox* – FIMI Toolbox), il sistema di allarme rapido quale piattaforma sicura per la condivisione delle informazioni sugli incidenti connessi alla FIMI, il codice di condotta sulla disinformazione, il regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto, il regolamento sui mercati digitali, il regolamento sui servizi digitali, il regolamento sull'IA, il regolamento europeo sulla libertà dei media e la direttiva anti-SLAPP. INVITA la Commissione, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri, ad applicare proattivamente tali norme e a utilizzare gli strumenti a sua disposizione, in particolare i suoi poteri di indagine e di sanzione ai sensi del regolamento sui servizi digitali.

8. EVIDENZIA che la protezione di elezioni libere e regolari da qualsiasi ingerenza straniera da parte di attori statali o non statali, anche nel settore delle informazioni, e la trasparenza elettorale sono essenziali per le democrazie. A tal fine SOTTOLINEA l'importanza di un uso efficiente ed efficace della rete europea di cooperazione in materia elettorale, nel pieno rispetto del ruolo primario delle autorità nazionali nella salvaguardia dell'integrità elettorale nell'ambito delle rispettive competenze.
9. EVIDENZIA la necessità di garantire la trasparenza delle elezioni e, a tale riguardo, RILEVA l'entrata in vigore e l'imminente piena applicazione del regolamento relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica e PRENDE ATTO della raccomandazione della Commissione di promuovere elezioni libere, regolari e resilienti e dei lavori in corso sulla trasparenza della rappresentanza d'interessi per conto di paesi terzi nonché sullo statuto e il finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee.
10. SOTTOLINEA il ruolo cruciale per il rafforzamento delle nostre democrazie svolto da media liberi, indipendenti e pluralistici che forniscono informazioni equilibrate e obiettive, e l'importanza dell'accesso agli stessi, nonché le responsabilità rispettive dell'industria tecnologica, in particolare delle piattaforme dei social media, dei governi e di altri portatori di interessi per la difesa della libertà di espressione e del dibattito democratico aperto nello spazio digitale; INCORAGGIA gli Stati membri, la Commissione, le autorità pubbliche, la società civile e gli attori privati a valutare modalità per sostenere ulteriormente le iniziative di verifica dei fatti e i progetti mediatici indipendenti a livello europeo, come le piattaforme audiovisive paneuropee, nonché il giornalismo d'inchiesta al fine di garantire la generazione di contenuti prodotti in linea con gli standard giornalistici e nel pieno rispetto dei principi di responsabilità editoriale, responsabilità e indipendenza.
11. RICONOSCE che le campagne FIMI, compresa la disinformazione, sono diventate una minaccia per la democrazia e lo Stato di diritto, in particolare nel contesto dei social media. L'incapacità di far fronte a tali rischi può comportare gravi minacce all'integrità dei processi democratici e all'impegno dei cittadini, compromettendo la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nelle procedure democratiche.

12. RICONOSCE inoltre che un approccio integrato e multipartecipativo è fondamentale per contrastare le campagne FIMI, compresa la disinformazione, al fine di promuovere la trasparenza e l'alfabetizzazione digitale, informatica, informativa e mediatica, compresa l'alfabetizzazione in materia di IA, nell'ambito dell'educazione civica.
13. EVIDENZIA a tale riguardo la necessità di proseguire gli sforzi volti a promuovere e a sostenere le disposizioni relative all'alfabetizzazione mediatica ai sensi della direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS) e di tenere conto, se del caso, degli orientamenti della Commissione sull'alfabetizzazione mediatica del 2023. In tale contesto SOSTIENE l'uso responsabile dell'IA, prevenendo e attenuando la generazione e la diffusione di contenuti dannosi, compresi quelli creati con tecnologie "deep fake" e pubblicità comportamentale, e promuovendo l'uso trasparente degli algoritmi.
14. SOTTOLINEA l'importanza di sostenere la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e, in tale contesto, RICORDA l'iniziativa dei cittadini europei quale strumento spesso utilizzato dai cittadini dell'UE per partecipare direttamente al processo democratico.
15. PONE L'ACCENTO sull'importanza di appoggiare le organizzazioni della società civile (OSC) nella promozione e nella tutela dei valori e dei diritti sanciti dall'articolo 2 TUE e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; in tale contesto PRENDE ATTO del riesame intermedio in corso, da parte della Commissione, della strategia del 2020 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali in occasione del suo 25° anniversario e RIBADISCE l'importanza di finalizzare l'adesione dell'Unione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, conformemente all'articolo 6, paragrafo 2, TUE.
16. EVIDENZIA che per costruire e salvaguardare una società in cui prevalgano i valori dell'Unione è fondamentale garantire finanziamenti adeguati alle OSC e ai difensori dei diritti umani, che rimangono un elemento essenziale del sistema di bilanciamento dei poteri e contribuiscono alla promozione e alla tutela dei valori dell'Unione, compreso lo Stato di diritto, i diritti fondamentali e la democrazia; RICONOSCE la necessità di garantire trasparenza e responsabilità nelle pratiche di finanziamento.

17. SOTTOLINEA l'importanza delle OSC nella protezione della democrazia e dello Stato di diritto, in particolare monitorando il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone, controllando le azioni degli attori statali, richiamando l'attenzione dei cittadini sui casi di violazione del diritto e promuovendo gli interessi e le prospettive delle persone appartenenti a minoranze o a gruppi sottorappresentati e delle persone più vulnerabili.
18. PONE IN RILIEVO l'importanza di un impegno continuo e attivo in un dialogo aperto e trasparente con le OSC e i difensori dei diritti umani, tenendo conto delle loro competenze nel processo di elaborazione delle politiche, e del sostegno alle OSC nell'esaminare e nell'affrontare le questioni relative ai diritti fondamentali, nell'incrementare la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e nel rafforzare la resilienza democratica, anche a livello di base.
19. RICONOSCE che, sulla base del regolamento finanziario, nell'esecuzione dei finanziamenti dell'Unione e del bilancio dell'UE, gli Stati membri e la Commissione hanno la responsabilità di garantire il rispetto della Carta conformemente all'articolo 51 della stessa e di rispettare i valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE pertinenti per l'esecuzione del bilancio.
20. RAMMENTA che la lotta alla corruzione è indispensabile per rafforzare la resilienza democratica dell'UE e INVITA le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, nonché gli Stati membri a intensificare gli sforzi nella lotta alla corruzione.
21. RICORDA che le presenti conclusioni **della presidenza** non pregiudicano i negoziati sul quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027; EVIDENZIA la necessità di individuare le misure volte a rafforzare la resilienza democratica e di garantire finanziamenti adeguati dell'UE a sostegno di tali misure.

22. INVITA la Commissione e l'alta rappresentante, nell'ambito dei rispettivi mandati e nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri, a intensificare le loro azioni tese a salvaguardare l'integrità delle informazioni e a contrastare le campagne FIMI, compresa la disinformazione, in particolare quando prendono di mira la sicurezza e i valori dell'UE o il funzionamento democratico delle istituzioni, compromettono lo Stato di diritto, l'ordine internazionale basato su regole o manipolano e falsificano i fatti storici. Tali azioni dovrebbero includere anche il ricorso alla comunicazione strategica, i contatti diplomatici con i partner ed essere improntate a un approccio costruttivo a nuovi partenariati per promuovere i valori dell'UE.
23. INVITA la Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna a esplorare modalità per riunire sistematicamente tutti i pertinenti portatori di interessi, compresi gli Stati membri, le istituzioni dell'UE, la società civile, la ricerca, il mondo accademico, i soggetti privati e altri esperti competenti di diversi settori, al fine di condividere le migliori pratiche e fornire orientamenti strategici sulle politiche relative alla resilienza democratica, sfruttando al meglio gli sforzi esistenti e nel debito rispetto delle competenze degli Stati membri.
24. INVITA la Commissione ad assumere un ruolo guida, insieme agli Stati membri, nella promozione della memoria europea in tutta Europa, anche pubblicando una relazione sull'argomento, che sarà trattato dal Consiglio all'inizio del 2027. In tale contesto RICONOSCE i progressi compiuti dalla piattaforma della memoria e della coscienza europee nella creazione di un memoriale paneuropeo a Bruxelles dedicato alle vittime dei regimi totalitari del XX secolo; e RAMMENTA il valore di un approccio coordinato utilizzando al meglio tutte le strutture e le entità esistenti a livello nazionale e dell'UE, come la piattaforma della memoria e della coscienza europee.
25. SOTTOLINEA la necessità di esaminare ulteriormente come potenziare la resilienza, la preparazione e la capacità di prevenzione delle crisi e risposta alle stesse in modo coerente per prevenire e rispondere efficacemente alle crisi e alle minacce emergenti, come le catastrofi legate al clima e le perturbazioni tecniche su vasta scala; in tale contesto PRENDE ATTO della comunicazione congiunta su una strategia dell'Unione in materia di preparazione affinché l'UE sia pronta a proteggere i suoi cittadini e le funzioni sociali fondamentali per la democrazia e la vita quotidiana.

26. In tale contesto SOTTOLINEA che le capacità di preparazione e di risposta alle crisi dovrebbero essere prese in considerazione nei quadri di resilienza democratica, in particolare per affrontare i pericoli posti dalla diffusione della disinformazione durante le emergenze sistemiche e per garantire che i quadri di risposta alle emergenze contribuiscano efficacemente alla diffusione di informazioni basate sui fatti, nel rispetto del diritto alla libertà di espressione e di accesso alle informazioni.
 27. INVITA la Commissione a tenere conto di tali questioni nella prossima iniziativa dello scudo europeo per la democrazia.
 28. SI IMPEGNA a ritornare periodicamente sulla questione del rafforzamento della resilienza democratica dell'UE.
-